

Provincia di Mantova

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

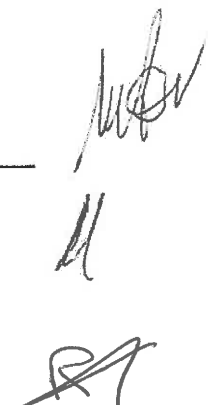
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Roberto Candiani

Dott. Piero Lotti

Rag. Michele De Vito

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page. There are three distinct marks: a large, stylized signature at the top, a smaller mark in the middle, and another signature at the bottom.

Sommarrio

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	Gestione 2014
	Bilancio di previsione 2015
	Bilancio pluriennale 2015-2017
Verifica coerenza delle previsioni	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2015	Entrate correnti
	Spese correnti
	Organismi partecipati
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2015-2017	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	





VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Roberto Candiani, rag. Michele De Vito, dott. Piero Lotti, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 28/11/2014 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta provinciale in data 28/11/2014 con delibera n. 163 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta provinciale;
 - rendiconto dell'esercizio 2013;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013, ultimo esercizio chiuso, delle aziende speciali For.ma e Ufficio d'ambito AATO Mantova e dei consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici le cui risultanze al 31.12.2013 sono allegata alla Relazione Previsionale e Programmatica 2015 - 2017;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006 riadottato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 150 del 12.11.2014;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2013 - 2015 (art. 91 d.lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001) approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 157 del 2/12/2013 ;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata al Rendiconto 2013;
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno per il triennio 2015 - 2017, allegato D) al Bilancio di Previsione 2015;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008) deliberato in data 21.11.2014 con atto di Giunta Provinciale n. 153;
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010 e ai sensi del DL 66/2014 come convertito nella L. 89/2014;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;
- e i seguenti documenti messi a disposizione:
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- dato atto che lo schema di bilancio per l'esercizio 2015 è stato predisposto sulla base dei modelli previsti dal DPR 194/96 e che allo stesso sono stati allegati, a meri fini conoscitivi, gli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. 118/2011 così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;



- dato atto che non sono stati sottoscritti contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, legge 133/08);
- dato atto che, in base allo schema di bilancio approvato, non si prevede di assegnare nel corso del 2015 nuovi incarichi per collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08;
- dato atto che non si prevede per il prossimo triennio il ricorso al credito;
- dato atto che, vengono prorogare per il 2015 le tariffe relativamente ai seguenti tributi provinciali:
 - Imposta Provinciale di Trascrizione: aliquota del 30% (da applicare alle tariffe di cui al D.M. Finanze n. 435/98), approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 56 15.02.2012;
 - Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile dei veicoli a motore: aliquota del 16%, approvata con delibera di Giunta Provinciale n. 20 del 16.02.2012;

Mentre relativamente al Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente le tariffe sono state approvate con deliberazione di Giunta provinciale n. 161 del 28/11/2014";

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi provinciali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 28.11.2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.





GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 20 del 29.04.2014 il rendiconto per l'esercizio 2013.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono stati rispettati gli obiettivi del patto di stabilità e le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari dagli organismi partecipati.

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2014 la delibera n. 47 del 30.09.2014 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Da tale delibera risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio 2014;
- relativamente all'andamento della gestione 2014 in base al monitoraggio del II semestre 2014 presentato entro il 31.07.2014, i saldi di bilancio dell'ente sono in linea con il saldo obiettivo del patto di stabilità per l'anno 2014 e che la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.
- ad oggi risultano rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari dagli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 viene improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

Il comma 20 dell'art.31 della legge 183/2011 dispone che entro il 31/3/2015 gli Enti soggetti al patto di stabilità per l'anno 2014 devono trasmettere la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. La mancata trasmissione della certificazione costituisce inadempimento al patto di stabilità interno.

L'ente rispettoso del patto che non trasmette la certificazione nei termini previsti è considerato inadempiente. Nel caso di certificazione sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attestati il rispetto del patto è applicata, a decorrere dalla data di invio, la sanzione di cui al comma 2, lettera d) del d.lgs.149/2011 e cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Decorso 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto (29 giugno), il presidente del collegio dei revisori o il revisore unico hanno l'obbligo di provvedere in qualità di commissario ad acta a predisporre la certificazione ed a trasmetterla entro il 30 luglio acquisendo le firme del responsabile del servizio finanziario, del sindaco o del presidente della Provincia.



La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2014 non è stata fatta alcuna applicazione al bilancio dell'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2013.

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio da riconoscere per complessivi euro 2.836,63 per rifusione spese di lite. Al finanziamento di tali passività, l'Ente intende provvedere con accantonamenti appositamente previsti, nel 2014.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi chiusi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	71.108.235,08	0,00
Anno 2012	63.918.013,94	0,00
Anno 2013	53.901.092,41	0,00

L'organo di revisione rileva, pertanto, che ad oggi la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.



IL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	39.955.669,42	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	40.736.854,76
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	3.907.940,01	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	8.673.717,07
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	5.287.408,40		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	5.287.891,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	5.028.337,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	42.751.250,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	42.751.250,00
<i>Totale</i>	97.190.158,83	<i>Totale</i>	97.190.158,83
Avanzo di amministrazione 2015 presunto		Disavanzo di amministrazione 2015 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	97.190.158,83	<i>Totale complessivo spese</i>	97.190.158,83

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	54.438.908,83
spese finali (titoli I e II)	-	49.410.571,83
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	5.028.337,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2013	Previsioni 2014 definitive	Preventivo 2015
Entrate titolo I	42.553.589,67	40.394.962,43	39.955.669,42
Entrate titolo II	12.606.123,52	10.095.552,57	3.907.940,01
Entrate titolo III	7.052.390,97	7.448.841,81	5.287.408,40
(A) Totale titoli (I+II+III)	62.212.104,16	57.939.356,81	49.151.017,83
(B) Spese titolo I	47.836.102,88	48.433.065,36	40.736.854,76
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	7.020.853,60	3.116.456,71	5.028.337,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	7.355.147,68	6.389.834,74	3.385.826,07
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	385.826,07	385.826,07	385.826,07
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate: demanio idrico	385.826,07	385.826,07	385.826,07
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	6.969.321,61	6.004.008,67	3.000.000,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2013	Previsioni 2014 definitive	Preventivo 2015
Entrate titolo IV	8.508.466,20	13.727.777,01	5.287.891,00
Entrate titolo V **	0,00		0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	8.508.466,20	13.727.777,01	5.287.891,00
(N) Spese titolo II	13.586.746,86	20.117.611,75	8.673.717,07
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	385.826,07	385.826,07	385.826,07
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	381.366,15	0,00	0,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	-4.311.088,44	-6.004.008,67	-3.000.000,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2014 è stata effettuata l'estinzione anticipata di mutui della Cassa DD.PP. con utilizzo di somme a destinazione vincolata accantonate nel 2013 per euro 1.648.164,97

**categorie 2,3 e 4.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per contributi regionali o per funzioni delegate dalla Regione	3.705.140,01	3.705.140,01
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dallo Stato		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	2.969.000,00	2.969.000,00
Per altri contributi straordinari	351.416,20	351.416,20
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	30.000,00	30.000,00
Per sanzioni amministrative codice della strada	310.000,00	310.000,00
Per mutui		

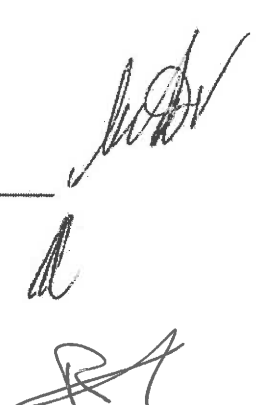
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 non è influenzata da entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (2014), dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi.



Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 presunto	0,00	0,00
- avanzo del bilancio corrente	3.385.826,07	
- alienazione di beni	1.967.474,80	
- altre risorse		
Totale mezzi propri		5.353.300,87
Mezzi di terzi		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi comunitari	-	
- contributi statali		
- contributi regionali	2.969.000,00	
- contributi da altri enti	351.416,20	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		3.320.416,20
TOTALE RISORSE		8.673.717,07
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		8.673.717,07

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

Non è stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate titolo I	40.065.669,42	40.065.669,42
Entrate titolo II	3.859.940,01	3.859.940,01
Entrate titolo III	4.258.508,40	4.258.508,40
(A) Totale titoli (I+II+III)	48.184.117,83	48.184.117,83
(B) Spese titolo I	40.066.071,76	40.066.075,76
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	4.732.220,00	4.732.216,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	3.385.826,07	3.385.826,07
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
demanio idrico		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	385.826,07	385.826,07
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
demanio idrico	385.826,07	385.826,07
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	3.000.000,00	3.000.000,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate titolo IV	39.169.000,00	20.196.500,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	39.169.000,00	20.196.500,00
(N) Spese titolo II	42.554.826,07	23.582.326,07
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	385.826,07	385.826,07
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	3.000.000,00	3.000.000,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione dell'Ente (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed riadottato dall'organo esecutivo in data 12.11.2014 con deliberazione n. 150.

Lo schema di programma triennale dei lavori pubblici è stato pubblicato dalla data del 13/11/2014 e alla data di redazione del presente parere non sono ancora decorsi i 60 giorni.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta dovrà provvedere ove non sia già intervenuta, all'approvazione dei progetti preliminari entro la data di approvazione del bilancio di previsione 2015 e lo studio di fattibilità per quelli di importo inferiore.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale



La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2013-2015 prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del d.lgs. 165/2001, è stata approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 157 del 02/12/2013, senza prevedere assunzioni a tempo indeterminato, in quanto l'art. 16, comma 9, del D.L. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012 (c.d. Spending review) ha disposto che nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, così come specificato nell'allegato alla relazione previsionale e programmatica.

Sulla predetta programmazione del fabbisogno di personale l'organo di revisione ha formulato il proprio parere in data 08/10/2013, ai sensi dell'art.19, comma 8, della Legge n. 448/01.

La vigenza di tale divieto di assunzione è a tutt'oggi confermato dal più recente art. 4, comma 9, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 30 ottobre 2013, n. 125.

Di conseguenza le indicazioni espresse nella relazione previsionale e programmatica sono:

- riduzione tendenziale della spesa complessiva di personale;
- divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- per l'anno 2015 non saranno possibili altre assunzioni a tempo determinato, in quanto i contratti a termine in corso, e la possibile proroga del rapporto dirigenziale a tempo determinato, esauriscono le risorse disponibili nel rispetto di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010.

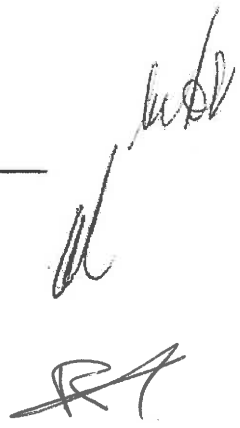
8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato.

8.3 Verifica degli schemi di bilancio adottati

Nel 2015 le amministrazioni adottano gli schemi di bilancio vigenti nel 2014 che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali si affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio annuale 2015 e il bilancio pluriennale 2015- 2017 è stato adottato secondo lo schema vigente nel 2014 e svolge funzione autorizzatoria. A meri fini conoscitivi, sono stati allegati al bilancio di previsione 2015 redatto secondo gli schemi previsti dal dal DPR 194/96, gli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. 118/2011 così come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 . Il bilancio armonizzato è stato redatto per missioni e programmi.



9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011, come aggiornato da ultimo dalla Legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono Iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2009/2011

anno	importo	media
2009	59.289.897,15	
2010	56.892.280,75	
2011	59.083.120,86	58.421.766,25

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2009/2011	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	58.421.766,25	20,25	11.830.407,67
2016	58.421.766,25	21,05	12.297.781,80
2017	58.421.766,25	21,05	12.297.781,80

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione	obiettivo da
		trasferimenti	conseguire
2015	11.830.407,67	3.224.158,00	8.606.249,67
2016	12.297.781,80	3.224.158,00	9.073.623,80
2017	12.297.781,80	3.224.158,00	9.073.623,80

4. Saldi Obiettivo anni 2014 - 2016 conteggiando il patto orizzontale regionale (in migliaia di euro)

anno	Saldo patto	Correttivo orizzontale patto	Saldo patto rideterminato
2105	+ 8.606	- 682	+ 7.924
2106	+ 9.074	-----	+ 9.074
2017	+ 9.074	-----	+ 9.074



5. obiettivo per gli anni 2015/2017 (in migliaia di euro)

	2015	2016	2017
entrate correnti prev. accertamenti	49.151	48.184	48.184
spese correnti prev. impegni	40.737	40.066	40.066
differenza	8.414	8.118	8.118
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)	0	0	0
obiettivo di parte corrente	8.414	8.118	8.118
previsione incassi titolo IV	23.958	7.098	2.837
previsione pagamenti titolo II	24.448	6.142	1.881
differenza	-490	956	956
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	-490	956	956
obiettivo previsto	7.924	9.074	9.074

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2015	+ 7.924	+ 7.924
2016	+ 9.074	+ 9.074
2017	+ 9.074	+ 9.074

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Al fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2014 ed al rendiconto 2013:

	Rendiconto 2013	Previsioni definitive esercizio 2014 al rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
Imposta provinciale esercizio funzioni tutela protezione e igiene ambiente	1.885.588,54	2.500.000,00	2.100.000,00
Quota provinciale tributo speciale per deposito in discarica rifiuti solidi - art. e comma 27 L.549/95	31.408,13	30.000,00	35.000,00
Addizionale su consumi Enel art.15 L.488/86	446.022,27	21.176,43	0,00
Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile dei veicoli a motore	17.666.205,99	16.000.000,00	16.100.000,00
Imposta provinciale di trascrizione	10.905.705,50	10.290.500,00	10.500.000,00
Imposta provinciale di trascrizione partite arretrate	64.373,17	1.000,00	0,00
Compartecipazione regionale bollo auto	10.991.730,07	10.991.739,00	10.991.739,00
Categoria 1: Imposte	41.991.042,67	39.834.415,43	39.726.739,00
Categoria 2: Tasse	0,00	0,00	0,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	562.547,00	560.547,00	228.930,42
Fondo sperimentale di riequilibrio-somme per riduzione del debito	0,00	0,00	0,00
Categoria 3: Tributi speciali ed altre tributarie proprie	562.547,00	560.547,00	228.930,42
Totale entrate tributarie	42.553.589,67	40.394.962,43	39.955.669,42

[Handwritten signatures and initials]

TITOLO I - Le entrate tributarie

- IMPOSTA SULLE POLIZZE ASSICURATIVE CONTRO LA RESPONSABILITÀ CIVILE AUTO (RC-AUTO): dal 2012, rappresenta un tributo proprio delle province in senso pieno (applicazione e controllo sono passati dallo Stato alle province) ed è inoltre stata conferita alle province la possibilità di aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,50 punti percentuali, nel 2012 è stato deliberato di applicare l'aliquota massima: importo previsto a bilancio 2015 è di euro 16.100.000,00;

- IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE AL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO (IPT): il D.Lgs. 68/2011 aveva previsto che con un successivo provvedimento normativo l'IPT venisse riordinata complessivamente. In attesa di ciò, il DL n. 138 del 13 agosto 2011 convertito con L 148/2011 (seconda manovra finanziaria 2011) aveva anticipato lo sblocco della tariffa fissa relativa ad atti soggetti ad IVA (tipicamente vendite di autoveicoli da concessionario a privato), che a far data dal 17 settembre 2011 è variata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA (passaggi di proprietà tra soggetti privati cittadini). Al momento però l'IPT non è ancora stata oggetto di riordino. Per il 2014 sono state introdotte delle novità normative che prevedono agevolazioni e esenzioni nel caso di riscatto di beni in leasing. La provincia di Mantova ha deliberato nel 2012 di applicare l'aliquota massima. L'importo stanziato a bilancio è pari ad euro 10.500.000,00;

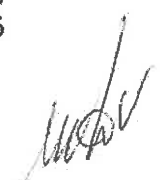
- IMPOSTA ADDIZIONALE SULLA TASSA/TARIFFA COMUNALE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (corrisposta da cittadini e imprese): dal 2013, la tassa/tariffa comunale è confluita nella nuova TARES (quasi tutti i comuni nel corso del 2013 sono passati alla TARES), tributo comunale sui rifiuti e sui servizi Indivisibili introdotto dall'art. 14 del DL 201/2011 (decreto "Salva Italia"): in attesa delle ulteriori evoluzioni all'esame del Parlamento, l'addizionale provinciale continua ad essere applicata al tributo comunale (futura TA.RI.), comunque denominato, per la quota riferibile al solo servizio rifiuti. L'importo iscritto a bilancio è di euro 2.100.000,00;

COMPARTECIPAZIONE REGIONALE AL BOLLO AUTO FISCALIZZAZIONE TRASFERIMENTI REGIONALI: La Regione Lombardia, anticipando i termini previsti dalle disposizioni statali, all'anno 2012 la ha provveduto alla soppressione dei trasferimenti regionali ai sensi del D.Lgs. 68/2011 sostituendoli con la compartecipazione al bollo auto. E' un meccanismo che assicura alle province risorse tributarie certe e correlate al tributo compartecipato e viene contestualmente eliminato il vincolo di destinazione delle entrate permettendo all'Ente di una maggiore autonomia nel decidere come destinare tale risorse. L'ammontare complessivo fiscalizzato spettante al nostro ente nell'esercizio 2015 di parte corrente dovrebbe essere pari ad €. 10.991.739,00, come per il 2014. Si è ancora in attesa della DGR che confermi l'importo.

Fondo sperimentale di riequilibrio

Il fondo sperimentale di riequilibrio di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto del Decreto Ministeriale n. 126 del 2013 che prevede per gli esercizi 2015 la somma di euro 228.930,42.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)



Dall'01/01/1999 la Provincia di Mantova applica il Canone per l'Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche (COSAP) in sostituzione della TOSAP.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo e risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Non sono stati iscritte a bilancio previsioni per l'attività di recupero tributario e contributivo.

Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici

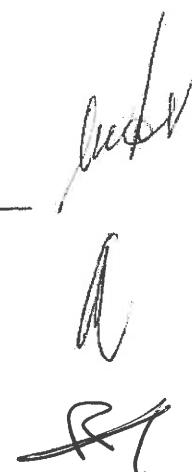
	Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsione 2015
Categoria 1: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	318.918,80	256.984,76	56.000,00
Categoria 2: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	10.694.648,62	9.076.812,80	3.189.449,43
Categoria 3: Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	761.041,16	187.799,00	515.690,58
Categoria 4: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e Internazionali	384.611,74	409.614,97	-
Categoria 5: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	446.903,20	164.341,04	146.800,00
Totale Entrate da trasferimenti	12.606.123,52	10.095.552,57	3.907.940,01

Contributi per funzioni delegate dalla Regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 3.189.449,43 per contributi ed euro 515.690,58 per trasferimenti per funzioni delegate e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono iscritti a bilancio somme provenienti da contributi di organismi comunitari ed internazionali.



Titolo III - Entrate extratributarie

	Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsione 2015
Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici	811.915,75	995.118,54	655.791,95
Categoria 2: Proventi di beni dell'ente	1.369.724,14	2.058.468,66	2.069.300,00
Categoria 3: Interessi su anticipazioni e crediti	31.987,65	26.129,26	25.600,00
Categoria 4: Utlili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	1.467.785,54	1.357.000,00	1.006.000,00
Categoria 5: Proventi diversi	3.370.977,89	3.012.125,35	1.530.716,45
Totale Entrate extratributarie	7.052.390,97	7.448.841,81	5.287.408,40

La categoria 1

La categoria 1, proventi dei servizi pubblici, prevede tra gli altri, lo stanziamento dei proventi derivanti dai diritti di segreteria e di iscrizione ai registri per le procedure semplificate, oltre che alle sanzioni in materia di rifiuti per euro 80.000,00, alle sanzioni relative alla caccia e alla pesca, alle sanzioni in materia di acque euro 70.000,00. Per il terzo anno è stata prevista l'entrata di euro 310.000,00 quale quota parte delle sanzioni per violazione al Codice della Strada di competenza delle Province ai sensi del comma 12-bis art. 142 del D. Lgs. 285/1992 interamente destinati al finanziamento degli interventi di manutenzione stradale.

La categoria 2

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 95 del 22/12/1998, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il totale che si prevede di accertare (in competenza e per cassa) a titolo di canone per il 2015 è di € 485.000,00, sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2014. A fronte di tale previsione, è stata accantonata al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità una quota di 100.000,00, stimata con criteri extracontabili sulla base dei rischi di insoluto medi degli ultimi 5 anni relativi alle concessioni stradali "ordinarie".

Nel corso del 2015, si prevede inoltre di riscuotere circa 100.000,00 euro a seguito delle attività di recupero di partite arretrate effettuate dal Servizio Concessioni e dal Servizio Entrate. Già a partire dal 2009 è stata prevista una riduzione degli introiti derivante soprattutto dall'agevolazione introdotta per le occupazioni a carattere agricolo, per le quali si è giunto ad un'esenzione totale a decorrere dal 2010.

Nella categoria 2 sono altresì state previste le risorse provenienti dai fitti attivi sui beni immobili provinciali per euro 585.000,00, dai canoni di concessione a terzi dei capannoni in leasing presso il porto di Valdarò per euro 250.000,00 da regolare a consuntivo in base ai ratei effettivi e gli indennizzi ed i rimborsi spese istruttoria per i trasposti eccezionali sulle strade provinciali per complessivi euro 220.000,00. Si dà atto, altresì, che si è provveduto alla revisione dei canoni degli immobili concessi in locazione ed agli adeguamenti ISTAT ai sensi di legge.

La categoria 4

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

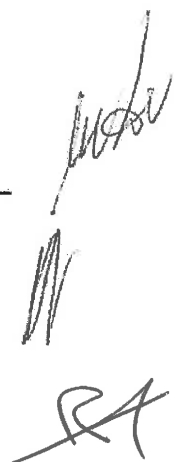
Sono previsti euro 1.006.000,00 per dividendi dalla società Autostrada del Brennero Spa e da AATO relativamente agli utili dell'esercizio 2013 da distribuirsi nel 2015.

La categoria 5

La categoria 5 contiene la previsione delle entrate per proventi diversi. Di seguito si riportano le entrate principali: i corrispettivi di istruttoria per le concessioni e licenze e autorizzazioni di 85.000,00 euro, i rimborsi e recuperi diversi per euro 364.036,45, i rimborsi da enti per organizzazione di eventi nel campo del turismo di 50.000,00 euro; i diritti di escavazione per 30.000,00 euro, l'introito di somme per il prezzario dei cartelli pubblicitari per 180.000,00 i rimborsi per spese di istruttoria per le autorizzazione degli scarichi, il rimborso di oneri per le pratiche istruttorie in agricoltura di 30.000,00 euro, gli introiti per lo svolgimento delle attività connesse al rilascio di autorizzazioni intergrate ambientali di 100.000,00 euro, il fondo rotativo da rimborsi da poli energetici di 50.000,00 euro, il fondo di rotazione per la progettazione interna di 200.000,00 che trova pari stanziamento in spesa per il fondo da erogare ai dipendenti e le quote di adesione all'ufficio comune espropri di 25.000,00, l'intervento annuale del Tesoriere per euro 43.920,00, l'introito per il rilascio degli atti autorizzativi ex DPR 203/88 di euro 60.000,00.




Canone per Cartelli Pubblicitari

In base a quanto comunicato dall'Ufficio Concessioni, si stima di accertare per il 2015 una somma di circa 180.000,00 sulla base delle concessioni esistenti attualmente e del trend, in crescita negli ultimi anni di crisi, del numero delle disdette da parte delle società specializzate nell'acquisto di spazi pubblicitari. A fronte di tale previsione, è stata accantonata al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità una quota di 45.000,00, stimata con criteri extracontabili sulla base dei rischi di insoluto medi degli ultimi 5 anni.



Entrate in conto capitale

	Euro
Titolo IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	
<i>Categoria 1</i> : Alienazione di beni patrimoniali	1.967.474,80
<i>Categoria 2</i> : Trasferimenti di capitali dallo Stato	-
<i>Categoria 3</i> : Trasferimenti di capitale dalla Regione	2.969.000,00
<i>Categoria 4</i> : Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	351.416,20
<i>Categoria 5</i> : Trasferimenti di capitale da altri soggetti	-
<i>Categoria 6</i> : Riscossione di crediti	-
Totale ...	5.287.891,00
Titolo V- Entrate derivanti da accensioni di prestiti	
<i>Categoria 2</i> : Finanziamenti a breve termine	-
<i>Categoria 3</i> : Assunzione di mutui e prestiti	-
<i>Categoria 4</i> : Emissione di prestiti obbligazionari	-
Totale ...	-
Da avanzo di amministrazione applicato	-
Da avanzo economico	3.385.826,07
Al netto delle concessioni edilizie	-
Al netto dei proventi per alienazione di beni per la copertura di debiti fuori bilancio (Artt. 193 e 194 d.lgs. 267/00)	-
Totale Entrate per investimenti ...	8.673.717,07
<i>Spesa in conto capitale</i>	
Titolo II: Spese in conto capitale	8.673.717,07
Totale Spese per investimenti ...	8.673.717,07

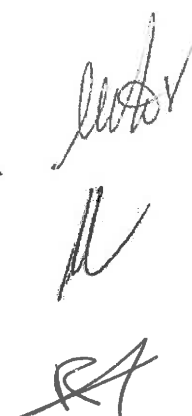




SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2014 o somme impegnate per l'anno 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2013	Previsioni 2014 Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015	Incremento % 2015/2014
01 - Personale	14.223.642,32	14.396.240,85	12.741.932,62	-11%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	718.647,38	612.235,18	480.060,18	-22%
03 - Prestazioni di servizi	22.898.635,02	21.972.399,35	17.604.516,30	-20%
04 - Utilizzo di beni di terzi	303.095,11	309.774,01	326.669,29	5%
05 - Trasferimenti	7.104.987,49	5.607.815,61	2.668.098,11	-52%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	836.569,28	235.913,46	780.400,00	231%
07 - Imposte e tasse	1.426.179,32	1.305.386,90	1.126.678,26	-14%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	324.346,96	3.706.200,00	4.432.500,00	20%
09 - Ammortamenti di esercizio	-	-	-	
10 - Fondo svalutazione crediti	-	17.800,00	163.000,00	816%
11 - Fondo di riserva	-	269.300,00	413.000,00	
Totale spese correnti	47.836.102,88	48.433.065,36	40.736.854,76	-15,89%



Spese di personale

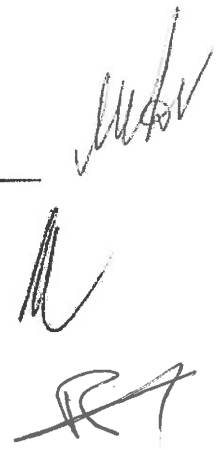
La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in € 12.990.216,85, riferita a n. 339 dipendenti, tiene conto:

- Del divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato imposto alle Province dall'art. 16, comma 9, del D.L. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, confermato prima dall'art.4, comma 9, del d.l. 101/2013 convertito nella L.125/2013 e successivamente dall'art.3, comma 5 del d.l.90/2014 convertito in L.114/2014;
- Dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, così come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014;
- Dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 2-bis, del D.l. 78/2010 sulla contrattazione decentrata integrativa.

Ai sensi dell'art. 557-quater della Legge n. 296/2006, così come modificato dal D.L. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, il Bilancio di previsione 2015 è stato costituito con l'obiettivo del contenimento della spesa di personale nell'anno 2015 rispetto al valore medio di spesa del triennio precedente l'entrata in vigore della Legge n. 114/2014 (anni 2011-2013).

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 9, comma 2- bis del D.L. 78/2010, sono decurtati di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.

In ogni caso con deliberazione di Giunta Provinciale n. 158 del 28/11/2014 sono stati forniti indirizzi alle Aziende Speciali della Provincia di Mantova, in relazione alle modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale e delle assunzioni.



Limitazione spese di personale

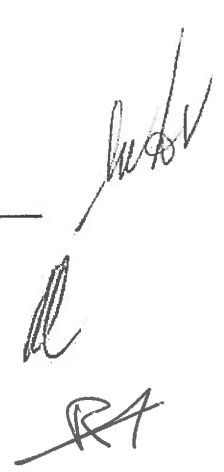
Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	16.017.899,29
2012	15.311.690,21
2013	14.569.814,21
2014	14.156.901,00
2015	12.990.218,00 *

* La riduzione di spesa del personale che si avrà nel 2015 rispetto all'anno 2014 riguarda le cessazioni di personale avvenute nel 2014 che andranno a regime nel 2015 e le cessazioni certe del 2015 per la porzione di anno, nonché il trasferimento del personale distaccato all'Azienda speciale FOR.MA a decorrere dal 01 dicembre 2014. La spesa relativa al personale trasferito di euro 906.909,59 è allocato all'intervento 5 della spesa corrente quale trasferimento all'Azienda Speciale For.ma

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2014 e previsioni 2015	Bilancio di previsione 2015
intervento 01	14.368.241	12.769.933
intervento 03 (mensa, formazione, missioni)	249.275	130.991
irap (esclusi amministratori e autonomi)	873.378	799.889
altre da specificare		
Totale spese di personale	15.490.894	13.700.812
spese escluse (aumenti CCNL, formazione, missioni, cat. protette, incentivi, diritti rogito, comandi)	1.333.993	710.594
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	14.156.901	12.990.218
spese correnti	48.433.065	40.736.855
incidenza sulle spese correnti	29,23	31,89



Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)
 In bilancio non risultano stanziare somme per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi
 In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti stabiliti dal D.L. 78/2010:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzion e disposta	limite	Previsione 2015
Studi e consulenze	150.340,540	80%	30.068,10	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.593.941,91	80%	318.788,38	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	45.606,54	50%	22.803,27	12.803,04
Formazione	35.000,00	50%	17.500,00	17.500,00

Ai sensi dell'art. del DL 66/2014 la spesa per autovetture dovrà subire le seguenti variazioni:

tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzion e disposta	limite	Previsione 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	149.585,00	70%	44.875,50	*

***La spesa dovrà essere costantemente monitorata in modo tale da rispettare il limite previsto dal D. L. 66/2014 di euro 44.875,50.**

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 75.000,00 destinata al trasferimento allo Stato per restituzione somme personale ex ATA, alla spesa per accantonamento a fondo rischi per perdite potenziali delle società partecipate di euro 26.500,00 ed euro 4.331.000,00 per contributo alla manovra di finanza pubblica ex D.L. 66/2014 .

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% del residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni. E' stato stanziato prudenzialmente nel bilancio di previsione all'intervento 10 - la somma di euro 18.000,00 per fondo svalutazione crediti, confermando l'importo dello scorso anno, nonostante che in sede di Rendiconto dell'esercizio 2012 si sia provveduto a vincolare parte dell'avanzo di amministrazione a crediti di dubbia esigibilità. E' stato inoltre costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità di 145.000,00 come previsto ai sensi del DL 118/2011(armonizzazione contabile) relativamente alle somme da accantonare per crediti di dubbia esigibilità per crediti COSAP e prezzario cartelli pubblicitari.

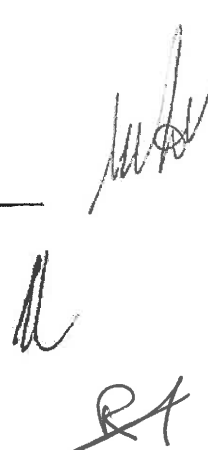
L'art. 27 della Legge Finanziaria 2002, modificando l'art. 167 del D. Lgs. 267/2000, ha introdotto il principio di facoltatività degli ammortamenti nei bilanci di previsione già a partire da quello dell'esercizio 2002.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari all' 1,01% delle spese correnti.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.



SPESE IN CONTO CAPITALE

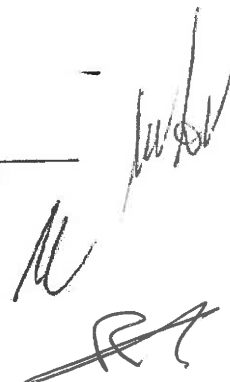
L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 8.673.717,07, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Nel triennio 2015 - 2017 non è previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese d'investimento

Limitazione acquisto immobili

All'intervento 1 del titolo II della spesa non sono previsti acquisti di Immobili ma solo la realizzazione di opere pubbliche.

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page, including a large signature and several smaller initials.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare, come definito dalla Legge di stabilità per il 2014 la percentuale dell' 8% per l'anno 2013 e successivi, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito. Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro	62.212.104,16
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	4.976.968,33
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	780.400,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,25%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	4.196.568,33

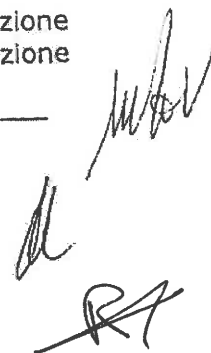
L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	780.400,00	1.030.953,00	1.044.308,00
% su entrate correnti	1,25	1,66	1,68
% su entrate correnti anni 2015 - 2017	1,59	2,14	2,17
Limite art.204 Tuel	8%	8%	8%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 780.400,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

Si è inoltre tenuto conto della riduzione di spesa per effetto dell'estinzione anticipata da effettuare nel corso del 2014. Le somme per effettuare l'estinzione anticipata sono state accantonate in sede di assestamento 2013.



Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
oneri finanziari	890.923,27	836.569,28	235.913,46	780.400,00	1.030.953,00	1.044.308,00
quota capitale	2.586.316,00	7.020.853,60	3.116.456,71	5.028.337,00	4.732.220,00	4.732.216,00
totale fine anno	3.477.239,27	7.857.422,88	3.352.370,17	5.808.737,00	5.763.173,00	5.776.524,00

Si specifica che nel 2013 è stata accantonata la somma di euro 1.870.424,09 destinata all'estinzione anticipata di mutui perfezionata nel 2014.

Anticipazioni di cassa

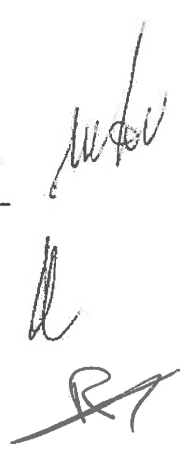
Non è stata iscritto a bilancio il ricorso all'anticipazione di cassa.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

Non è stata previsto a bilancio 2015 la sottoscrizione di nuovi contratti di leasing. Nel corso dell'esercizio 2014 dovrebbe perfezionarsi il contratto di leasing in costruendo come da contratto del 7/11/2011 relativamente alla realizzazione di un capannone nel porto di Valdaro la cui consegna dei lavori è avvenuta con verbale in data 11/9/2014.



**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE
2015-2017**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del d.lgs. 149/2011;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.



Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	39.955.669,42	40.065.669,42	40.065.669,42	120.087.008,26
Titolo II	3.907.940,01	3.859.940,01	3.859.940,01	11.627.820,03
Titolo III	5.287.408,40	4.258.508,40	4.258.508,40	13.804.425,20
Titolo IV	5.287.891,00	39.169.000,00	20.196.500,00	64.653.391,00
Titolo V				-
<i>Somma</i>	54.438.908,83	87.353.117,83	68.380.617,83	210.172.644,49
Avanzo presunto				
Totale	54.438.908,83	87.353.117,83	68.380.617,83	210.172.644,49

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	40.736.854,76	40.086.071,76	40.066.075,76	120.869.002,28
Titolo II	8.673.717,07	42.554.826,07	23.582.326,07	74.810.869,21
Titolo III	5.028.337,00	4.732.220,00	4.732.216,00	14.492.773,00
<i>Somma</i>	54.438.908,83	87.353.117,83	68.380.617,83	210.172.644,49
Disavanzo presunto				
Totale	54.438.908,83	87.353.117,83	68.380.617,83	210.172.644,49

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var. %	Previsioni 2017	var. %
01 - Personale	12.741.932,62	12.741.932,92	0,00	12.741.932,92	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	480.060,18	480.060,18		480.060,18	
03 - Prestazioni di servizi	17.604.516,30	17.062.361,20	-3,08	17.047.550,21	-0,09
04 - Utilizzo di beni di terzi	326.669,29	326.669,29		326.669,29	
05 - Trasferimenti	2.668.098,11	2.696.098,11	1,05	2.696.098,11	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	780.400,00	1.030.953,00	32,11	1.044.308,00	1,30
07 - Imposte e tasse	1.126.678,26	1.144.197,06	1,55	1.145.657,05	0,13
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	4.432.500,00	4.406.000,00	-0,60	4.406.000,00	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	163.000,00	17.800,00	-89,08	17.800,00	
11 - Fondo di riserva	413.000,00	160.000,00	-61,26	160.000,00	
Totale spese correnti	40.736.854,76	40.066.071,76	-1,65	40.066.075,76	0,00

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
TITOLO IV				
Alienazione di beni	1.967.474,80	4.740.000,00	8.595.276,50	15.302.751,30
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale dalla Regione	2.969.000,00	33.869.000,00	10.423.723,50	47.261.723,50
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	351.418,20	660.000,00	1.177.500,00	2.088.918,20
Trasferimenti da altri soggetti				
Totale	5.287.891,00	39.169.000,00	20.196.500,00	64.653.391,00
TITOLO V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento	3.385.826,07	3.385.826,07	3.385.826,07	10.157.478,21
Totale	8.673.717,07	42.554.826,07	23.582.326,07	74.810.869,21

Man
u
RT

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2013 e delle previsioni definitive 2014 aggiornate con l'ottava variazione al bilancio 2014 - Assestamento generale del bilancio 2014;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e in particolare dal D.L. 66/2014 come convertito nella Legge n. 89/2014.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

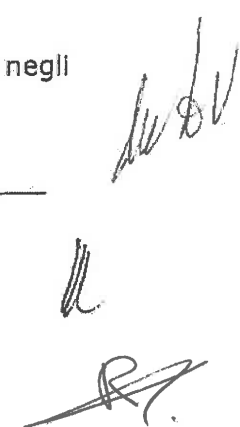
c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i corrispondenti finanziamenti proveniente da alienazione di immobili e dall'accertamento dei contributi in conto capitale a fondo perduto.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.



b) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve potenziare il sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

c) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo - contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010 e dal DL 66/2014 come convertito nella Legge 89/2004;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

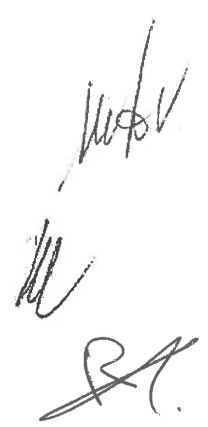
g) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

h) Il contesto di finanza pubblica e normativo

La manovra contenuta nel D.L. 66/2014 prevede un contributo alla manovra di finanza pubblica della provincia di Mantova per gli anni 2015 e 2016 stimata in euro 4.331.000,00. L'equilibrio di bilancio formalmente ottenuto, potrebbe non consentire in corso d'esercizio il mantenimento dell'attuale livello nella gestione dei servizi fondamentali dell'Ente e richiedere l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per finanziare spese correnti, manovra con impatto negativo sul patto di stabilità. Tale manovra potrà essere attuata se compensata da spazi attribuiti dalla regione in base ai patti di solidarietà, dalla realizzazione delle alienazioni anche del patrimonio finanziario programmate e dall'utilizzo di entrate straordinarie dell'ente per garantire il pagamento delle spese d'investimento. Conseguentemente il Collegio raccomanda di impostare la gestione 2015 secondo principi di estrema prudenza e rigore nella gestione della spesa, al fine di poter avere adeguati margini di manovra e poter riorientare l'utilizzo delle risorse finanziarie in relazione all'evoluzione normativa e della finanza pubblica.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Mantova, 3 dicembre 2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Roberto Candiani

Dott. Piero Lotti

Rag. Michele De Vito

